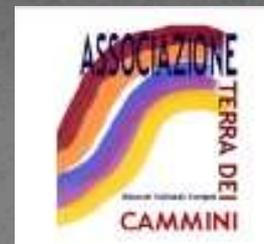




SER.A.F

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA
PROVINCIA DI FROSINONE

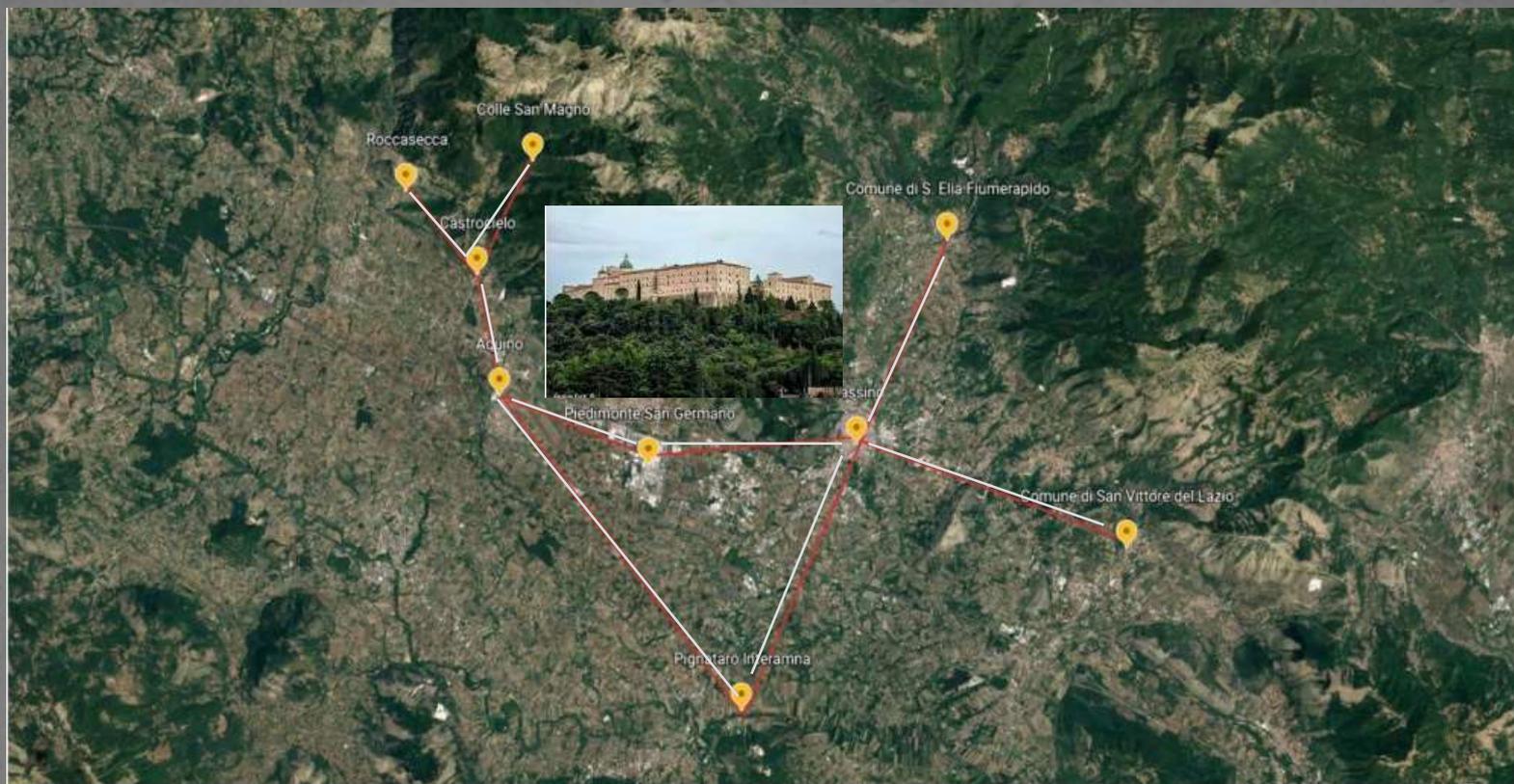


TURISMO ARCHEOLOGICO



Paestum, 27-30 ottobre 2022

Un patrimonio archeologico concentrato nel Basso Lazio nella cosiddetta “Area del Cassinate”, dove i Romani hanno trovato un luogo ideale per riposarsi e dove San Benedetto ha costruito l’Abbazia di Montecassino



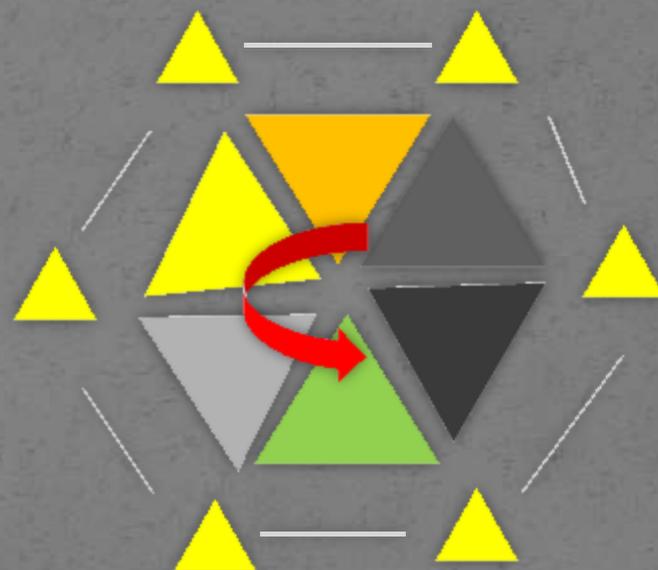
Il Cammino sul territorio della Roma che fu

Il Territorio si presenta come un'Organizzazione e l'Organizzazione protegge il suo Patrimonio identitario, tra cui anche quello archeologico, lo rende fruibile per le persone che vi appartengono e per coloro che intende ospitare (i cosiddetti Turisti) per uno scambio reciprocamente soddisfacente e conveniente . I Cammini che attraversano il territorio facilitano la fruizione



Un Territorio/Organizzazione che i Comuni circoscrivono ma il cui patrimonio archeologico condividono con gli altri attori presenti (enti, imprese e cittadini)

Enti associati
→ Comune di Acuto Acuto (FR)
→ Comune di Aquino Aquino (FR)
→ Comune di Ausonia Ausonia (FR)
→ Comune di Cassino Cassino (FR)
→ Comune di Castelnuovo Parano Castelnuovo Parano (FR)
→ Comune di Coreno Ausonio Coreno Ausonio (FR)
→ Comune di Esperia Esperia (FR)
→ Comune di Fiuggi Fiuggi (FR)
→ Comune di Giuliano di Roma Giuliano di Roma (FR)
→ Comune di Paliano Paliano (FR)
→ Comune di Patrica Patrica (FR)
→ Comune di Piedimonte San Germano Piedimonte San Germano (FR)
→ Comune di Piglio Piglio (FR)
→ Comune di Roccasecca Roccasecca (FR)
→ Comune di San Giorgio a Liri San Giorgio a Liri (FR)
→ Comune di Sant'Elia Fiumerapido Sant'Elia Fiumerapido (FR)
→ Comune di San Vittore del Lazio San Vittore del Lazio (FR)
→ Comune di Serrone Serrone (FR)
→ Comune di Terelle Terelle (FR)
→ Comune di Vallemaio Vallemaio (FR)
→ Comune di Villa Santa Lucia Villa Santa Lucia (FR)



Una Strategia territoriale

L'Associazione SER.A.F. ha promosso nel 2014 la realizzazione di un'Associazione di Scopo denominata "TERRA DEI CAMMINI" con l'obiettivo di lavorare in modo specifico allo sviluppo dei Cammini. Nel 2021 si è trovata l'opportunità, sollecitata dalla Regione Lazio di costituire una DMO (Destination Management Organization) per gestire lo sviluppo turistico del territorio.



ASSOCIAZIONE TERRA DEI CAMMINI

[Home](#)

[Chi siamo](#)

[I Percorsi](#)

[Foto gallery](#)

[Area video](#)

[News&Eventi](#)

[Contatti](#)

[Documenti](#)

[Link utili](#)

Il percorso archeologico

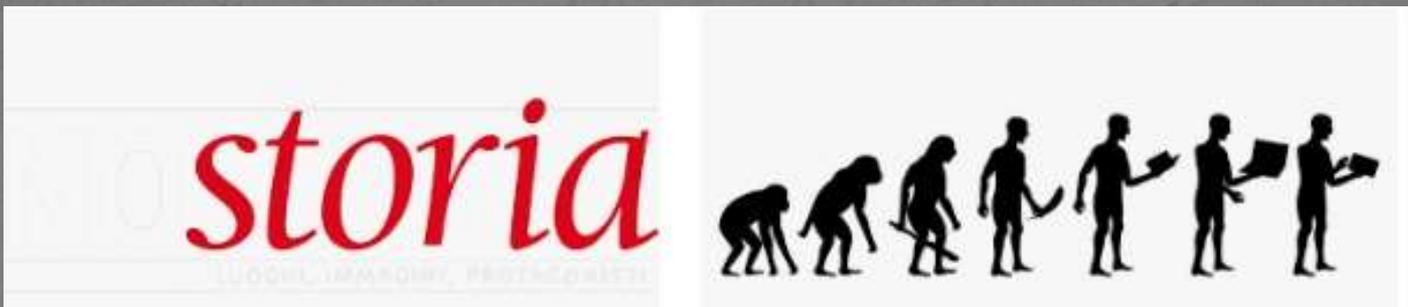
1. Aquino, 2. Cassino, 3. Castrocielo, 4. Colle San Magno, 5. Piedimonte San Germano, 6. Pignataro Interamna, 7. San Vittore del Lazio, 8. Roccasecca, 9. Sant'Elia Fiume Rapido, Le strutture del territorio

Il Patrimonio archeologico dell'Associazione Terra dei Cammini

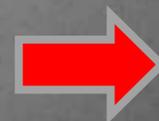
Il territorio ha un enorme patrimonio archeologico. Esso conserva infatti le testimonianze dei diversi popoli che l'hanno vissuto in epoche diverse. Si parte dall'epoca dei popoli italici, poi quella della Roma imperiale, poi del Medioevo, e si arriva fino ai giorni nostri. Il patrimonio dei popoli italici e quello dei romani è in buona parte ancora da riportare alla luce attraverso gli scavi che si vanno facendo anche in collaborazione con le Università e i Centri di ricerca e la Soprintendenza. Il patrimonio dell'epoca medievale è in buona parte distrutto perché i castelli posti in cima ai borghi sono stati distrutti dai popoli che si sono succeduti nel governo del territorio e poi dai bombardamenti delle Forze alleate durante l'ultima Guerra Mondiale in quanto facevano parte della Linea Gustav presidiata dai Tedeschi.

Un patrimonio archeologico distribuito sul territorio utile a conoscere la storia dell'umanità,

La parola **archeologia** deriva dal greco ἀρχαιολογία,



Alcuni esempi presenti sul territorio



Un patrimonio archeologico distribuito sul territorio: I Sanniti e l'Archeologia – San Vittore del Lazio



Si identificano nel territorio comunale, precisamente in località Marena-Falascosa, molti resti di mura megalitiche, eretti probabilmente dai Sanniti, identificati con le mura di Aquilonia; la cinta muraria è lunga circa un chilometro e mezzo snodandosi sul pendio Ovest del Monte Sammucro. L'importanza strategica del sito e l'imponente cinta muraria dell'oppidum sannitico fanno accreditare l'ipotesi che la città di Aquilonia sia stata ubicata proprio nel territorio di San Vittore. La sua storia si concluse nel 293 a.C. dopo una memorabile battaglia contro gli eserciti romani che coinvolse tutte le comunità sannite, una sorte che anticipò nel tempo quella di Cartagine più di due secoli dopo, facendo forse dichiarare dal Senato romano la stessa tremenda frase: "Aquilonia delenda est". Sono stati rintracciati nel territorio comunale di San Vittore varie testimonianze pre-romane e romane oltre la cinta muraria.

Un patrimonio archeologico distribuito sul territorio



*Anfiteatro romano a
Cassino*



*Il Castello medievale dei Conti di Aquino –
Piedimonte San Germano*



*L'antica di Città romana
di Aquinum a Castrocielo*

Il patrimonio lasciato dalle persone che hanno vissuto sul Territorio da migliaia di anni: dai popoli Italici, ai castelli medievali, passando per i romani, è strumento di riconoscimento identitario, favorisce la cultura storica e alimenta il turismo culturale.



Un patrimonio archeologico distribuito sul territorio: **Aquino Romana – Comune di Aquino**



'AQUINO ROMANA ERA ATTRAVERSATA AL SUO CENTRO DALLA VIA LATINA, STRADA CONSOLARE DEI PRIMI TEMPI DELLA REPUBBLICA; LA VIA LATINA COSTITUIVA ANCHE IL DECUMANO MASSIMO (LA VIA PRINCIPALE) DELL'ANTICA AQUINUM, CITTÀ GIÀ ESISTENTE NEL IV SECOLO AVANTI CRISTO..La prima organizzazione urbana di Aquinum (oggi Aquino provincia di Frosinone) risale all'avvento dei Volsci nella II metà del IV sec. a.c. e di quest'epoca sono i resti connessi ai luoghi di culto a ridosso di tre antichi laghi che tali restarono fino al XVI sec., ora scomparsi.

Il toponimo deriva da una parola volsca che indicherebbe abbondanza d'acqua, dalla quale il nome latino Aquinum.

Non si sa quando sia iniziata l'egemonia romana, si sa però che Roma fondò nel territorio di Aquino la colonia di Interamna Lirenas concomitante con la costruzione della via Latina, appunto nel 312 a.c., quale base per la guerra contro i sanniti, stipulando pertanto un trattato con gli aquinati.

Il trattato non doveva essere sfavorevole agli aquinati, visto che durante il periodo repubblicano venne loro concesso il diritto di battere moneta. In effetti il centro si sviluppò solo con l'espansione romana nella valle del Liri, soprattutto dopo la costruzione della via Latina verso il 312 a.c..

Comunque le fonti storiche iniziano a parlare di Aquinum nel 211 a.c., durante la marcia di Annibale lungo la via Latina, e ne parla anche Tito Livio. Però Aquino rimase fedele a Roma e quando questo fu battuto il paese ebbe cospicue ricompense, da Roma, per la sua fedeltà.

Un patrimonio archeologico distribuito sul territorio: **Terme Varroniane – Comune di Cassino**



Il parco è poco distante dalla zona dove dovrebbe esservi l'antico edificio latino identificato come una sontuosa villa appartenuta a Marco Terenzio Varrone. Varrone stesso provvide a far erigere un edificio termale sul suo podere da dove nascevano le acque del Gari. In epoca romana già erano note le proprietà di queste acque. Qui egli scrisse il *De re rustica* per mostrare alla moglie - cui l'opera è dedicata - come amministrare la villa. Oltre a confluirci le acque del fiume Rapido, sgorgano migliaia di sorgenti che generano uno dei rami del fiume Gari. La zona sorgentizia delle Terme Varroniane è classificata come la più grande d'Italia. Tali acque sgorgano dal parco delle Terme Varroniane, ricco di vegetazione, nella quale spiccano i salici piangenti con i rami spioventi sui ruscelli.

Un patrimonio archeologico distribuito sul territorio: **L'antica Città romana di Aquinum - Castrocielo**



Al centro della Valle del Liri, ai piedi del gruppo montuoso dominato dal Monte Cairo, sorge l'antica città di Aquinum, colonia romana ai tempi di Ottaviano, Marcantonio e Lepido. L'area urbana di Aquinum è stata oggetto di indagini archeologiche da parte dell'Università del Salento nell'ambito del progetto "Ager Aquinas". A partire da questo, dal 2009 sono state condotte diverse campagne di scavo archeologico che hanno portato alla ricostruzione dell'impianto urbano dell'antica città romana. L'area di scavo, di proprietà del Comune di Castrocielo, è disposta su una superficie pianeggiante di quasi 8 ettari. L'interesse delle ricerche si è concentrato soprattutto in un settore centrale della città, che ha restituito elementi utili per il riconoscimento dei monumenti e la definizione degli spazi urbani. La peculiarità di Aquinum sta nel suo sistema difensivo complesso, costituito da difese naturali ed artificiali combinate che hanno determinato la particolare forma della città e la viabilità urbana. Testimoni dell'antica grandezza di Aquinum sono i cospicui resti monumentali dell'area urbana, venuti alla luce anche con gli ultimi scavi.

Un patrimonio archeologico distribuito sul territorio: **La Città romana di Pignataro Interamna**



Interamna Lirenas è un'antica città romana nel territorio volsco che sorgeva presso l'attuale Pignataro Interamna, nel sud della provincia di Frosinone.

Fu fondata dai Romani come colonia latina nel 312 a.C. in un'area dove erano già presenti nuclei abitati probabilmente volschi, sul percorso della via Latina. La città sorgeva presso la confluenza del fiume Liri e del Rio Spalla Bassa, posizione dal quale deriva il nome di Interamna ("tra i fiumi").

Fu base militare nella guerra contro i Sanniti, dai quali fu distrutta nel 294. Fu devastata anche da Annibale nel 212 ed essendosi schierata quindi dalla sua parte dovette in seguito pagare pesanti tributi. Divenne un municipium nel 90 a.C., iscritto alla tribù Teretina.

In epoca imperiale decadde e scomparve infine durante il periodo delle invasioni barbariche. I suoi abitanti secondo la tradizione avrebbero fondato in luogo poco distante Pignataro e nel medioevo il sito fu occupato dal castello di "Teramen" o "Termine".

Un patrimonio archeologico distribuito sul territorio: Il Castello medievale dei Conti d'Aquino – Piedimonte SG



Il Castello dei Conti di Aquino si erge sulla parte più alta del centro storico di Piedimonte San Germano, posto sulla collina a presidio della valle.

L'origine del primo insediamento nella zona del Castello può essere datata intorno al IV sec. a.C., quando i Volsci, giunti nel Lazio meridionale dove prima erano gli Ausoni, fortificarono sia i centri costieri che quelli interni e fondarono una roccaforte ai piedi del Monte Cairo, un "oppidum" con funzioni militari e strategiche data la sua posizione geografica, particolarmente adatta alla difesa. Dopo i Volsci, si susseguirono i Sanniti, i Romani e i Barbari, fino a quando l'oppidum passò sotto il dominio dei Longobardi. Quando questi si convertirono al Cristianesimo, il castello di Piedimonte fu donato dal Duca Gisulfo a Montecassino. In seguito ai saccheggi dei Saraceni nei secoli IX e X, fu distrutto e quindi abbandonato da molti abitanti, fino a quando, nel 1061, il conte di Aquino Adenolfo, nuovo padrone di queste terre, lo fece ricostruire, dotandolo di una più ampia cinta muraria e di una porta d'ingresso più grande, nella quale fu riadattato un arco a sesto acuto recuperato dal vecchio castello. Fin dal sec. X, Piedimonte era diventata una roccaforte della Terra di San Benedetto e il castello aveva preso il nome di "Palazzo Corte" perché era sede di attività governative; divenne poi palazzo di giustizia quando, nel sec. XI, Montecassino vi istituì la giurisdizione criminale. Dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, il vecchio nucleo del paese si presentava come un cumulo di rovine. I resti del castello sono stati ristrutturati nel 2001 e sono costituiti dalle mura perimetrali, dall'antica torre, da alcuni muri interni e dalle due porte d'accesso: la prima, poi chiusa, volgeva a nord-ovest e presenta elementi architettonici di origine volsca; la seconda, invece, volge a nord e fu aperta durante la giurisdizione di Montecassino, come confermato dallo stemma posto sulla chiave di volta dell'arco a tutto sesto del portale.

Per gestire il suo patrimonio archeologico
SER.A.F. va costituendo **l'Ecomuseo Territoriale**



Il patrimonio culturale comprensivo di quello archeologico sul piano turistico ha bisogno di sistemi di: promozione, fruizione, divulgazione, accoglienza, mobilità, ristorazione, supporto, ecc



Destination Management Organization TERRA DEI CAMMINI

Obiettivo: mettere assieme «Pubblico e Privato»
Per lavorare assieme sulla promozione del Turismo



ASSOCIAZIONE TERRA DEI CAMMINI

L'Associazione

- La Via Francigena del Sud**
La Via Francigena del Sud è un itinerario di pellegrinaggio che si snocciola lungo la costa tirrenica, dalla Maremma Toscana alla Campania. È un percorso di oltre 1000 chilometri, ricco di storia, cultura e paesaggi mozzafiato.
- Il Sacello di San Benedetto**
Il Sacello di San Benedetto è un luogo di culto di grande interesse storico-artistico, situato in una suggestiva cornice paesaggistica. È un luogo di incontro e di dialogo tra culture e religioni.
- La Via Cassinense**
La Via Cassinense è un itinerario di pellegrinaggio che si snocciola lungo la costa tirrenica, dalla Maremma Toscana alla Campania. È un percorso di oltre 1000 chilometri, ricco di storia, cultura e paesaggi mozzafiato.
- La Madonna del Sasso**
La Madonna del Sasso è un luogo di culto di grande interesse storico-artistico, situato in una suggestiva cornice paesaggistica. È un luogo di incontro e di dialogo tra culture e religioni.
- Il Santuario di Montemaggiore**
Il Santuario di Montemaggiore è un luogo di culto di grande interesse storico-artistico, situato in una suggestiva cornice paesaggistica. È un luogo di incontro e di dialogo tra culture e religioni.

Contatti

Segreteria SER.A.F.

Impresa Insieme S.r.l.

+39.335.5464451

info@associazioneseraf.it

www.associazioneseraf.it



The screenshot shows the homepage of the SER.A.F. website. At the top left is the logo, a stylized map of the Frusinate region with a sunburst. To its right is the text "SER.A.F. Servizi Associati dei Comuni del Frusinate". Below the logo is a search bar with a "CERCA" button. Underneath the search bar are links for "carattere A A | solo testo | alta visibilità" and "Mappa | Dichiarazione di accessibilità". A left sidebar titled "Canali d'accesso" lists various navigation options: SER.A.F., Normative, Reti professionali, Associati, Progetti, Museo, Corsi, Convegni, Rassegna stampa, and Gallery fotografica. The main content area features a paragraph describing the website's purpose and a section titled "ultime news" with a link to "Archivio news". The news section lists four items: "Nuova edizione del Bando Torno Subito", "Investimento 2.2 'Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale'", "Avviso Pubblico 'Green Communities'", and "Sostegno per valorizzare il patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo".